



UILCA BANCA CARIGE

Piazza Soziglia 12 int. 7 Sc. C.
16123 GENOVA
Tel. 0102472989 – 0102473004
Fax. 0102545774
e-mail: info@uilcarige.it

Genova, 4 ottobre 2011

POLIZZA SANITARIA

Nella giornata di ieri si è tenuto il primo incontro con l'azienda in merito al rinnovo della c.d. **polizza sanitaria**, nei fatti cassa mutua, in scadenza il prossimo **31 dicembre**.

Come ricorderete, la Uilca aveva richiesto un tempestivo incontro per affrontare questo rinnovo già in data **23 agosto**, con lettera inviata alla Direzione Generale.

La premessa aziendale è stata l'illustrazione della **situazione in merito al rinnovo, che ci è stata dipinta come "drammatica"**, in quanto ci è stato detto che tutti soggetti contattati (compagnie di assicurazioni primarie in Italia nell'ottica di un eventuale avvicendamento per la fornitura del servizio) parebbero essersi dichiarati indisponibili a iniziare un discorso con la nostra azienda in tema di copertura sanitaria.

Ci è stato riferito che l'unico soggetto che ha fornito una risposta (cioè un preventivo) è stata la Casdic (nota cassa mutua operante in ambito Abi), la cui proposta avrebbe messo in difficoltà la nostra azienda, perché ritenuta neppure paragonabile con l'attuale.

La proposta Casdic è stata: premio 1350,00 €, definizione di nucleo familiare peggiorativa e forti restrizioni nelle prestazioni riconosciute (ad esempio: diaria ospedaliera 150 €, diagnostica in convenzione con franchigia del 12,5% con minimo 30,00 €, ecc.).

Tutti gli altri soggetti avrebbero declinato l'invito a fornire un'offerta, affermando che il cliente "Carige", in quanto profondo conoscitore del disciplinare di polizza, riesce ad utilizzarla così bene da renderla poco "conveniente" per loro, che è come dire che nelle altre aziende i dipendenti sono tutti poco attenti, il che non ci sembra molto credibile.

L'impressione, ma potremmo essere smentiti, è stata che l'azienda non si sia data chissà che "da fare" nella ricerca di nuovi attori; resta il fatto che Carige è tornata a bussare alla porta della Caspie, ottenendo in risposta la seguente offerta:

- **mantenimento dell'attuale disciplinare, a fronte però di un aumento di 115,00 € di premio (che passerebbe dagli attuali 835,00 € a 950,00 € totali);**
- **Carige vorrebbe ripartire l'aumento in un modo che sarà definito nel prosieguo della trattativa, ma si intravede l'intenzione aziendale ad per una ripartizione non proporzionale all'attuale (718,00 € azienda e 117,00 € i colleghi), ma di sfavore per i colleghi. Ipotesi per noi inaccettabile!**

Le richieste della Uilca

Elenchiamo ora alcuni punti che - a nostro avviso - andrebbero comunque presi in considerazione in un'ottica di un giusto miglioramento/evoluzione (e non involuzione) dei rapporti azienda-dipendente; peraltro l'azienda si è subito premurata di dichiarare che il rinnovo della polizza sanitaria è da intendersi come anticipazione parziale della trattativa del Cia, in quanto materia demandata dal Contratto Nazionale.:

Ecco le nostre proposte:

- Estensione **dell'età dei figli** inclusi nel nucleo familiare, rispetto a quanto attualmente previsto.
- Migliore e più ampia definizione del concetto di **"famiglia di fatto"**.

- Introduzione **cure odontoiatriche** (sia per prestazioni conseguenti a infortuni o fatti traumatici, sia per eventuali fattispecie da definire, magari con meccanismi di compartecipazione alle spese per scongiurare eventuali distonie).
- Migliore definizione di “**cure stomatologiche**”, e nuovi inserimenti specifici.
- Estensione a previsioni per le **prestazioni prenatali e neonatali**.
- Previsione copertura per casistiche di **check up predefinite**.
- **Estensione** casistiche prestazioni specialistiche **extraospedaliere**.
- **Riduzione franchigie**.
- Rimozione ostacoli interpretativi che escludono il riconoscimento delle **diarie**, nei casi di ricovero presso strutture pubbliche.
- Introduzione previsioni specifiche per **presidi oculistici**.
- Valutazione degli eventuali vantaggi derivanti dal c.d. “decreto Sacconi” in sede di rinnovo.
- **Rivisitazione della polizza sanitaria per i colleghi pensionati**, sia dal punto di vista della diminuzione del costo a carico del collega (con intervento da parte dell’azienda), sia per il riallineamento delle prestazioni, nonché per il rapporto polizze Dipendenti/Pensionati, anche a fini solidaristici e migliorativi.
- Elevazione dell’**età per la fruibilità delle prestazioni** per i pensionati, anche in considerazione del progressivo aumento delle aspettative di vita (e degli anni di permanenza in servizio a seguito delle riforme pensionistiche già realizzate e prospettiche).

Gli ultimi due punti meritano un chiarimento specifico: con l’ultimo rinnovo della polizza (a fine 2009), venne introdotta una forte scissione tra i trattamenti dei colleghi in servizio e di quelli in quiescenza, attraverso la stipula di una nuova polizza a copertura dei pensionati e dei loro familiari.

In allora furono imposti dall’azienda:

- un forte aumento del premio a carico dei colleghi pensionati
- una correlativa marcata diminuzione delle coperture.

Per i pensionati ci è stata prospettata un futuro ancora peggiore:

- un premio di **2000,00 €** per il pensionato e il nucleo, solo se fiscalmente a carico
- **1.200** euro in più per ogni soggetto non fiscalmente a carico, compreso il coniuge

Ci sembra che la cosa si commenti da sé!!

Questo sarebbe il ringraziamento della nostra azienda nei confronti di chi per anni, praticamente una vita, ha dedicato le proprie forze e energie per far crescere la banca...quotarsi in borsa...mantenere la sua indipendenza...diventare il quinto gruppo bancario italiano? Insomma...usati..e buttati quando non servono più!

Come minimo potremmo affermare: che mancanza di stile!

Ma subito ci coglie un brivido e sorge spontanea una domanda: tutto quanto detto è esclusivamente figlio delle ferree regole del mercato o è lo specchio del nuovo stile di direzione, di uno spregiudicato “nuovo” corso che non pensiamo proprio di poter condividere?

Vista la complessità e l’importanza della materia e le notevoli ripercussioni che potrebbe avere sulla vita di tutti noi, **invitiamo i colleghi a voler impiegare un po’ del loro tempo** per riflettere sui punti che vorrebbero veder migliorati e sulla propria disponibilità (o non disponibilità) a un eventuale maggiore esborso in cambio di nuove previsioni e, in caso affermativo, quali e a fronte di quanto.

Sottolineiamo che si tratta, ad oggi, di costruire insieme a Voi un’ipotesi di lavoro, che porteremo in trattativa: verificheremo la reale disponibilità aziendale e tempo per tempo vi terremo prontamente informati degli andamenti degli incontri.

**COORDINAMENTO NAZIONALE UILCA
BANCA CARIGE**